

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NUIC87000B

TORTOLI' 2 - "MONTE ATTU"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NUEE87001D	
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC87000B	0.0	1.6	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC87000B	4.0	0.8	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	506,00	6,00
- Benchmark*		
NUORO	6.238,00	120,00
SARDEGNA	38.536,00	1.094,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NUIC87000B	97,54	21,67
- Benchmark*		
NUORO	3.678,60	18,73
SARDEGNA	25.968,03	17,38
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo n. 2 di Tortolì si articola su tre comuni: Tortolì, Lotzorai e Girasole, che si trovano in Ogliastra, nella costa orientale della Sardegna.</p> <p>Nei tre centri, lo sviluppo industriale che si è verificato nella piana di Tortolì, ha determinato un processo di inurbamento dai paesi vicini, da altre zone della Sardegna, da altre regioni d'Italia e dall'estero ed uno sviluppo urbanistico che ha dato origine a nuovi quartieri non sempre dotati di strutture di aggregazione, sportive e culturali, per l'impiego del tempo libero.</p> <p>La crisi dell'industria ha portato a una situazione di grande disagio sociale.</p> <p>In questi ultimi anni si è registrato un aumento di immigrati provenienti soprattutto dai paesi dell'Est europeo (Romania, Polonia, Ucraina), dal Nord Africa (Marocco, Senegal, Nigeria...) e dalla Cina.</p>	<p>L'eterogeneità della popolazione mette in primo piano il processo di integrazione tra le diverse componenti sociali, tra le diverse etnie e quindi tra le diverse culture.</p> <p>La complessità della situazione sociale si riflette nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie.</p> <p>La scuola in questo contesto assume un ruolo determinante ed è, attualmente, la principale istituzione del territorio in grado di organizzare interventi, in collaborazione con enti e associazioni, che aiutino l'alunno a diventare un adulto responsabile, fiducioso in se stesso e nelle istituzioni.</p> <p>L'inserimento di alunni di cittadinanza non italiana costituisce nella nostra realtà scolastica un arricchimento culturale e sociale sia per gli alunni italiani che per la comunità ogliastrina.</p> <p>L'assenza di risorse umane con competenze linguistiche specifiche utili a seguire gli alunni nella trasmissione della lingua italiana, limita la scuola nel percorso educativo e didattico degli alunni non italiani.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera la scuola si caratterizza per una grande disomogeneità sociale: il paese è costituito per un 70% da persone provenienti dai paesi dell'interno e da diverse parti d'Italia.</p> <p>Negli ultimi anni è molto aumentata la presenza di immigrati provenienti da altre nazioni.</p> <p>Nel territorio sono presenti diverse associazioni con le quali la scuola collabora.</p> <p>La scuola può contare sulla collaborazione del Servizio Scolastico Educativo comunale che mette a disposizione specifiche risorse finalizzate a supportare l'azione educativa dei soggetti svantaggiati.</p> <p>L'Istituto si avvale anche della collaborazione di altri servizi degli enti locali del territorio quali servizio biblioteca, associazioni sportive, culturali e sociale.</p>	<p>La scuola deve svolgere un ruolo aggregatore sociale mettendo in campo tutte le azioni che contribuiscono a far incontrare i giovani e a farli collaborare su progetti comuni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,4	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	19,4	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	80,6	75	67,3
Situazione della scuola: NUIC87000B	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,3	87,2	80,5
	Una palestra per sede	9,7	4,4	9,8
	Più di una palestra per sede	0	7,2	6,5
Situazione della scuola: NUIC87000B		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NUIC87000B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,625	0,58	1,26	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NUIC87000B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	35,5	37	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NUIC87000B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	45,2	48,6	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NUIC87000B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,28	5,77	8,32	9,09
Numero di Tablet	0	0	0,34	1,74
Numero di Lim	6	6	5,66	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NUIC87000B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,81	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,6	20,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,4	12,1	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	22,2	25,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	22,2	15,3	14,6
	5500 volumi e oltre	18,5	26,8	19,3
Situazione della scuola: NUIC87000B		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non tutti i plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo n. 2 sono dotati di sufficienti locali (vedi sede di Lotzorai e Sc. Primaria di Via Pirastu).</p> <p>In alcune sedi mancano Biblioteca e palestra.</p> <p>La sede della scuola primaria di via Pirastu è dotata di una palestra.</p> <p>La sede della Scuola Secondaria di I grado di Monte Attu dispone di un campo di calcio e di un campo di basket.</p> <p>Tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di LIM.</p> <p>Le scuole Primaria e Secondaria di I grado di Lotzorai utilizzano, per l'educazione motoria, la palestra comunale e il campo di calcetto nel piazzale del comune, che sono stati messi a disposizione della scuola, dal Comune.</p> <p>La scuola riceve il contributo economico dei singoli comuni e i contributi volontari delle famiglie per i viaggi di istruzione.</p> <p>Sono diverse le attività di autofinanziamento organizzate dalle singole classi.</p>	<p>In un contesto nel quale molte famiglie non possono permettersi di far frequentare ai figli attività sportive, musicali, ricreative, culturali, ... a causa delle difficoltà finanziarie, la scuola deve offrire agli alunni queste attività in modo che vengano tolti dalla piazza e dal bar, diventando punto di riferimento anche per le attività extrascolastiche.</p> <p>Purtroppo l'esiguità della disponibilità finanziaria limita questo tipo di intervento</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUIC87000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC87000B	83	81,4	19	18,6	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.140	82,2	681	17,8	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUIC87000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIC87000B	-	0,0	7	8,4	38	45,8	38	45,8	100,0
- Benchmark*									
NUORO	30	1,0	427	13,6	1.201	38,2	1.482	47,2	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIC87000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIC87000B	13	17,1	19	25,0	14	18,4	30	39,5
- Benchmark*								
NUORO	877	27,6	641	20,2	525	16,5	1.133	35,7
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	33	68,8	-	0,0	15	31,2	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,4	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	20,7	20,8
	Più di 5 anni	64,5	62,6	54,3
Situazione della scuola: NUIC87000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,5	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,4	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,8	17,9	20,6
	Più di 5 anni	19,4	29,1	24,4
Situazione della scuola: NUIC87000B		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è composto da personale per il 30% di età inferiore ai 50 anni, il 70 % ha un'età superiore ai 50 anni. L'80 % del personale dell'Istituto è di ruolo, il 20 % è personale precario . 4 docenti dell'Istituto sono in possesso del titolo di Master Teacher per l'utilizzo della LIM e il resto del personale ha frequentato il corso di formazione relativo nell'anno scolastico 2015/2016.</p> <p>Alcuni docenti hanno l'ECDL.</p> <p>La scuola è stata fino all'anno scolastico 2015/16 test center AICA.</p>	<p>Mancanza di organico funzionale per interventi su alunni DSA e BES.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC87000B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NUORO	99,4	99,7	99,9	99,7	99,9	93,3	93,6	92,5	93,3	93,1
SARDEGNA	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NUIC87000B	98,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
NUORO	97,7	96,5	97,6	97,2
SARDEGNA	92,5	92,0	96,7	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NUIC87000B	24,0	20,0	14,0	18,0	24,0	0,0	23,5	19,6	15,7	25,5	15,7	0,0
- Benchmark*												
NUORO	30,6	25,1	20,8	14,8	6,7	2,1	30,8	27,3	19,1	14,5	5,8	2,5
SARDEGNA	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8	27,2	26,7	20,7	16,4	4,8	4,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC87000B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
SARDEGNA	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC87000B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	0,1	0,0	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC87000B	7,8	3,0	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
NUORO	2,2	1,0	2,2	1,4	0,8
SARDEGNA	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC87000B	1,7	1,7	0,0
- Benchmark*			
NUORO	1,4	1,6	1,0
SARDEGNA	1,8	1,9	1,3
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC87000B	12,7	5,4	0,0	1,8	2,9
- Benchmark*					
NUORO	3,1	1,9	2,3	1,7	1,2
SARDEGNA	3,3	2,2	2,3	2,1	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC87000B	1,6	5,2	2,0
- Benchmark*			
NUORO	2,0	2,2	1,7
SARDEGNA	2,4	2,7	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni hanno conseguito risultati positivi e sono stati ammessi alla classe successiva. Non si sono registrate situazioni di abbandono scolastico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti La continuità didattica e la collaborazione tra ordini di scuola dell'Istituto hanno consentito di elaborare un curriculum verticale e un'apertura al confronto con le famiglie.	Insufficienza di organico funzionale per rendere più efficace l'azione educativa e didattica della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un aumento della popolazione scolastica grazie alle opportunità di accoglienza degli alunni e le diverse attività proposte dall'Istituto.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
 Gli studenti si sono distinti anche in attività esterne (Pristem, Olimpiadi della Matematica, Concorso nazionale Federchimica, Concorso Shoah...) , dove hanno ottenuto brillanti risultati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIC87000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,7	59,7	63,5			47,8	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8	↓	↓	↓	-8,4	33,6	↓	↓	↓	-23,2
NUEE87001D	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	33,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE87001D - 5 B	57,8	↓	↓	↓	-7,8	33,6	↓	↓	↓	-22,4
		57,4	52,2	57,6			42,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↑	↑	↑	n.d.	40,1	↔	↓	↓	n.d.
NUMM87001C	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM87001C - 3 A	55,0	↔	↑	↓	n.d.	37,5	↓	↓	↓	n.d.
NUMM87001C - 3 B	63,2	↑	↑	↑	n.d.	42,0	↔	↔	↓	n.d.
NUMM87002D	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM87002D - 3 A	70,5	↑	↑	↑	n.d.	40,8	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE87001D - 2 B	1	3	3	0	6	1	1	2	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sardegna	34,4	13,2	13,8	7,8	30,9	28,1	18,2	14,1	7,6	32,0
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE87001D - 5 B	6	1	1	4	1	8	3	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC87000B	46,2	7,7	7,7	30,8	7,7	61,5	23,1	7,7	0,0	7,7
Sardegna	24,3	18,9	20,6	16,4	19,8	32,1	21,2	13,0	12,4	21,3
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUMM87001C - 3 A	4	2	6	3	1	8	3	3	1	1
NUMM87001C - 3 B	3	3	2	1	7	6	3	1	3	3
NUMM87002D - 3 A	1	1	2	4	9	8	1	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC87000B	16,3	12,2	20,4	16,3	34,7	44,9	14,3	14,3	12,2	14,3
Sardegna	21,9	21,0	15,1	17,6	24,4	42,5	15,8	11,7	8,8	21,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>All'interno delle classi si notano significative differenze tra diversi gruppi di alunni. L'effetto scuola alla primaria, in Italiano, è pari alla media regionale. Nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado il punteggio medio in Italiano è nettamente superiore alla media nazionale mentre quello di matematica è in linea con la media regionale. l'effetto scuola è pari alla media regionale sia in Italiano che in Matematica.</p>	<p>Nelle classi della primaria i risultati sono al di sotto della media regionale. Questi risultati riguardano tutte le classi coinvolte. Non tutte le classi di scuola primaria effettuano regolarmente le prove Invalsi, a causa degli scioperi dei docenti e dell'assenza in massa degli alunni, in queste occasioni. L'effetto scuola è leggermente negativo per la matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati della scuola primaria sono viziati perchè prevale ancora la tendenza a boicottare le prove sia da parte delle famiglie che degli insegnanti. Per quanto riguarda la scuola secondaria il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è superiore alla media nazionale e a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di matematica risulta in linea a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, valutando altresì le competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, attraverso osservazioni sistematiche. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa sono state attuate attività attraverso le quali gli studenti sono stati accompagnati in una riflessione sui diritti e doveri di ognuno. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza la scuola adotta un documento di valutazione coerente alle competenze sociali e civiche che le nuove normative europee richiedono.	Non tutti i docenti danno la giusta importanza a queste tematiche, nell'ambito delle attività della propria disciplina.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NUIC87000B	NUEE87001D	A	0,00				38,89
NUIC87000B	NUEE87001D	B	0,00				47,37
NUIC87000B			0,00				24,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NUIC87000B	NUEE87001D	A	0,00				38,89
NUIC87000B	NUEE87001D	B	0,00				47,37
NUIC87000B			0,00				22,73

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NUIC87000B	NUEE87001D	A	58,60	↔	↑	↑	100,00
NUIC87000B	NUEE87001D	B	62,64	↑	↑	↑	93,75
NUIC87000B	NUEE87002E	A	56,07	↔	↑	↓	100,00
NUIC87000B	NUEE87003G	A	73,35	↑	↑	↑	93,75
NUIC87000B			63,54	↑	↑	↑	93,06

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NUIC87000B	NUEE87001D	A	39,56	↔	↓	↓	100,00
NUIC87000B	NUEE87001D	B	44,43	↔	↔	↓	93,75
NUIC87000B	NUEE87002E	A	47,52	↑	↑	↔	100,00
NUIC87000B	NUEE87003G	A	40,31	↔	↓	↓	93,75
NUIC87000B			44,25	↔	↔	↓	93,06

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NUIC87000B	NUMM87001C	A	0,00				40,91
NUIC87000B	NUMM87001C	B	0,00				33,33
NUIC87000B	NUMM87002D	A	0,00				38,46
NUIC87000B			0,00	0,00	0,00	0,00	37,88


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NUIC87000B	NUMM87001C	A	0,00				40,91
NUIC87000B	NUMM87001C	B	0,00				33,33
NUIC87000B	NUMM87002D	A	0,00				38,46
NUIC87000B			0,00				36,36

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria sono sostanzialmente confermati al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado. Tutti gli alunni del primo anno della scuola secondaria di I grado sono stati ammessi alla classe successiva. I risultati degli studenti nel percorso scolastico della scuola secondaria di I grado sono sostanzialmente positivi. Pochi alunni non sono ammessi alla classe successiva e molti alunni non hanno debiti formativi.	La scuola non dispone di adeguato organico per supportare alunni in difficoltà e alunni BES. Il budget del FIS non ha permesso di effettuare gli interventi che sarebbero stati necessari per questi alunni. Il consiglio orientativo del consiglio di classe non viene tenuto nella debita considerazione

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel passaggio dalla Sc. Primaria a quella Secondaria sono positivi; nel passaggio dalla Sc. Secondaria di I gr. a quella di II grado pochi alunni non vengono ammessi alla classe successiva. Alcuni alunni hanno qualche debito formativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,7	12,6	4,4
	3-4 aspetti	7,1	8,8	4,2
	5-6 aspetti	21,4	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	60,7	50,3	57,8
Situazione della scuola: NUIC87000B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,4	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,4	9	4,2
	5-6 aspetti	37	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,1	44,1	58
Situazione della scuola: NUIC87000B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,1	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,1	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	71	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,7	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,8	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,5	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,9	28,1	27
Altro	Dato mancante	9,7	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,9	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,9	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	71	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,7	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,6	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	58,1	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,3	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	9,7	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,9	12,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,4	38,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	12,9	18,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	25,8	30,9	31,2
Situazione della scuola: NUIC87000B		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16,1	13,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	45,2	37,5	38
	5 - 6 Aspetti	12,9	20,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	25,8	28,3	31,7
Situazione della scuola: NUIC87000B		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	58,1	61,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	58,1	50,3	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	67,7	76,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	71	69,6	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,4	51,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	76	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	45,2	44,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	35,5	40,4	42,1
Altro	Dato Mancante	3,2	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	58,1	61,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,3	50	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	48,4	52,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,6	73,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,2	48,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	74,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48,4	49,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,2	46,3	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,1	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha elaborato un curricolo verticale, per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, finalizzato alla centralità dell'alunno e allo sviluppo integrale della persona. Il curricolo verticale traccia il percorso didattico dell'alunno dai 3 anni fino ai 14 quando viene affidato alla scuola secondaria di II grado, per facilitare il raccordo con il II ciclo di istruzione. Il curricolo verticale permette uno sviluppo coerente delle attività scolastiche, favorendo l'integrazione e l'approfondimento degli argomenti, una visione globale e unitaria della cultura. Al termine della Scuola Secondaria di I grado per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze che finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno e che rappresentano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.</p> <p>Nel curricolo verticale è molto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Per rispondere alle esigenze degli alunni in difficoltà e ai ai B.E.S. sono state previste attività specifiche grazie alle risorse aggiuntive quali l'organico di potenziamento, alle ore di completamento di alcuni docenti e ai progetti della Regione Sardegna "Tutti a Iscol@".</p>	<p>Non tutte sono state realizzate a causa della ulteriore necessità di risorse finanziarie e di organico di potenziamento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,5	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,8	54,7
Situazione della scuola: NUIC87000B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	59,6	74,8
Situazione della scuola: NUIC87000B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,6	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	31,3	51,7
Situazione della scuola: NUIC87000B		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,2	51
Situazione della scuola: NUIC87000B		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	36,1	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	30,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	33,5	56,8
Situazione della scuola: NUIC87000B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	36,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	16,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,1	61,1
Situazione della scuola: NUIC87000B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti strutture didattiche per la progettazione didattica: dipartimenti, gruppi di docenti di classi parallele, gruppi della stessa disciplina. I docenti effettuano a inizio anno e a fine anno scolastico incontri di programmazione disciplinare finalizzati alla strutturazione delle prove per classi parallele realizzate nei mesi di ottobre/novembre e a maggio. Gli incontri tra docenti dei vari ordini di scuola si svolgono all'inizio dell'anno scolastico e coinvolgono tutte le discipline. Nella scuola Primaria si effettua la programmazione settimanale che coinvolge tutti i docenti di classe ed interclasse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andrebbero potenziate le occasioni di incontro e scambio tra docenti. Spesso queste occasioni di incontro vengono vissute da alcuni docenti come un lavoro inutile. Si pensi ad esempio alla Lingua Francese, che non viene fatta alla scuola primaria o all'educazione musicale, che alla primaria è intesa principalmente come ascolto e canto.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo vengono valutati in tutti gli ordini di scuola secondo comuni criteri di valutazione. Vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado, in tutte le discipline.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà.</p>	<p>Devono essere curati meglio i tempi di esecuzione delle prove.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per i dipartimenti disciplinari cui partecipa la quasi totalità degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita dalla primaria e dalla secondaria di primo grado in conformità con quella proposta dal Ministero. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	6,5	2,9	16,5
Situazione della scuola: NUIC87000B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	93	73
	Orario ridotto	0	1,3	12,6
	Orario flessibile	0	5,7	14,3
Situazione della scuola: NUIC87000B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32,3	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,3	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,6	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	67,7	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	35,5	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,6	12,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	54,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,1	11,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione oraria della scuola consente di pianificare in modo adeguato le attività didattiche e laboratoriali. Nonostante la carenza di spazi laboratoriali, i docenti riescono a garantire lo svolgimento delle attività programmate.	Mancano necessarie figure di supporto per la gestione degli spazi e laboratoriali (operatore tecnologico, tecnico di laboratorio...). Gli studenti dei diversi plessi non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, a causa della carenza di spazi e di sussidi in alcuni plessi e della difficoltà di spostamento da un paese all'altro.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NUIC87000B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	29,63	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	37,12	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NUIC87000B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	14,57	32	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, valorizzando le competenze dei docenti e promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche e progetti.	Scarsità di disponibilità finanziarie per far funzionare effettivamente le commissioni e i gruppi di lavoro. Spesso i docenti svolgono queste attività senza riconoscimento economico.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NUIC87000B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	1,2	4,2
Un servizio di base		14,8	13	11,8
Due servizi di base		25,9	23	24
Tutti i servizi di base		59,3	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NUIC87000B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,1	80,7	74,6
Un servizio avanzato		22,2	14,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	0,8	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64	69	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		32	25,5	29,4
Azioni costruttive		0	3,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	91,7	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		4	5,3	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,6	60,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		33,3	24,3	23,3
Azioni costruttive		3,7	7,4	7,2
Azioni sanzionatorie		7,4	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC87000B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,96	1,6	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,75	1,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha approvato un regolamento d'Istituto nel quale sono esplicitati in modo chiaro le regole di comportamento degli alunni. Il regolamento è ampiamente condiviso dai docenti e dai genitori degli alunni, che ogni anno possono proporre modifiche sulla base dei risultati ottenuti l'anno precedente. È prevista una stretta collaborazione con le famiglie e la condivisione del patto di corresponsabilità. I casi di comportamenti problematici da parte degli studenti sono limitati. Quando si sono verificati sono stati presi provvedimenti tendenti a far riflettere l'alunno sull'episodio ed è stata sempre coinvolta la famiglia. La scuola adotta specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di responsabilità, organizzazione di eventi, costituzione di gruppi di lavoro...In queste attività sono coinvolti sia gli alunni della primaria sia gli alunni della secondaria di I grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono pienamente convinti della positività di queste strategie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in misura adeguata rispetto alle potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,7	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,3	5,6	23,1
Situazione della scuola: NUIC87000B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	61,3	53,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	12,9	20,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	29	18,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,5	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	16,1	9,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove attività di inclusione nel rispetto delle diversità per studenti stranieri, studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. In questo sono coinvolti i docenti di sostegno i docenti curricolari, docenti dell'organico di potenziamento e docenti di altre classi con ore a disposizione, che partecipano sia all'elaborazione, sia al monitoraggio dei Piani Educativi Personalizzati. Per gli alunni stranieri arrivati da poco in Italia la scuola predispone un piano di inclusione degli alunni, che prevede lo studio della lingua italiana e l'inserimento guidato in classe, utilizzando le risorse interne di personale ed economiche. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità. La ricaduta di questi interventi è molto positiva. Le attività di inclusione vengono promosse in tutti i casi in cui gli alunni hanno difficoltà di apprendimento anche non certificate.	Insufficienti risorse economiche e di personale per attuare tutti gli interventi considerati utili per gli alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	94,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	19,4	33,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,1	7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,4	21,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	7,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,1	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,1	9,9	14,9
Altro	Dato mancante	0	11,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25,8	35	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,9	13,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	38,7	49,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	19,4	21,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,9	17,5	24,4
Altro	Dato mancante	9,7	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12,9	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	22,6	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	25,8	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,4	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	45,2	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,3	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	0	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	16,1	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	32,3	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	61,3	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,1	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	35,5	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	51,6	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	0	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede interventi di recupero e potenziamento che vengono puntualmente monitorati e valutati.
Le attività di recupero vengono effettuati sia in ore curricolari sia in ore aggiuntive e prevedono lezioni dialogiche individuali o in piccoli gruppi e con l'ausilio di supporti informatici.
Le attività di potenziamento consistono nella partecipazione alle attività proposte dal POF.
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto della diversità.

Molti progetti relativi all'attività di recupero e potenziamento vengono attuati solo in parte o non vengono attuati per mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Integrazione degli alunni stranieri: Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, le iniziative realizzate sono rivolte a creare un clima di accoglienza e facilitare l'apprendimento linguistico, inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne l'importanza dei valori peculiari, attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali. La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. L'iscrizione degli alunni stranieri non sempre avviene nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Nella scuola è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES: quelli legati a disabilità, quelli legati ai disturbi evolutivi specifici e quelli legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per ciascun alunno diversamente abile il rispettivo Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile della ASL n. 4 di Lanusei, e dell'AIAS di Lotzorai, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" .

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,3	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	45,2	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	45,2	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	25,8	45	63,9
Altro	Dato mancante	0	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,2	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	83,9	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	51,6	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	45,2	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	22,6	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	0	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano in diversi momenti dell'a.s. per discutere dalla situazione degli alunni dei diversi ordini di scuola e per la formazione delle classi. Vengono organizzate numerose attività per promuovere la continuità. I docenti dell'ordine di scuola successivo visitano gli alunni nella loro classe e li ricevono nella nuova scuola per iniziare a conoscerli e per rendere il passaggio meno problematico. Nell'ambito dell'istituto si monitorano sistematicamente i risultati raggiunti dagli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. È stata individuata dal collegio dei docenti una funzione strumentale per la continuità e orientamento. I risultati ottenuti sono efficaci perché contribuiscono a eliminare una componente di ansia sia negli alunni sia nei genitori.</p>	<p>Non sempre si riesce a organizzare le attività come sarebbe opportuno, a causa della mancanza di tempo.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	61,3	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	32,3	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	29	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	6,5	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	35,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	29	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua un progetto di Orientamento degli studenti delle classi ponte attraverso visite guidate nelle scuole di ordine superiore e incontri con i docenti e gli alunni dell'ordine di scuola successivo. Organizza anche incontri con gli ex alunni della scuola che frequentano le superiori. Organizza attività di conoscenza delle realtà economiche del territorio e incontri con i genitori. Sono coinvolti tutti i plessi dell'istituto. La nostra scuola, attraverso varie attività interne e in collaborazione con gli istituti di scuola superiore del territorio, aiuta l'alunno a scoprire le proprie attitudini e potenzialità, ma anche i propri punti di debolezza affinché sia in grado di operare le scelte giuste per quanto riguarda sia la prosecuzione degli studi sia il suo ingresso nel mondo del lavoro.</p>	<p>Anche se il consiglio orientativo proposto dai docenti viene seguito da quasi tutti gli alunni e le loro famiglie, spesso questi sono indecisi, anche oltre i termine di scadenza delle iscrizioni, sulla scelta da fare.</p> <p>Sarebbe opportuno, per quanto riguarda l'orientamento, organizzare in rete con le scuole superiori del territorio, delle giornate dedicate esclusivamente all'orientamento, prendendo quale modello organizzativo quello adottato per i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NUIC87000B	0,6	3,4	23,6	0,6	15,2	41,1	15,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
NUIC87000B	98,0		2,0
NUORO	79,3		20,7
SARDEGNA	76,7		23,3
ITALIA	73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NUIC87000B	81,2	100,0
- Benchmark*		
NUORO	86,0	75,2
SARDEGNA	86,4	69,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua un progetto di Orientamento degli studenti delle classi ponte , per la comprensione delle proprie inclinazioni attraverso visite guidate nelle scuole di ordine superiore e incontri con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Organizza anche incontri con gli ex alunni della scuola che frequentano le superiori. Organizza attività di conoscenza delle realtà economiche del territorio e incontri con i genitori. Sono coinvolti tutti i plessi dell'istituto.	Alcune volte (2%) il consiglio orientativo proposto dai docenti non viene seguito da alunni e famiglie, Le attività di orientamento richiedono molto tempo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, sono abbastanza strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Le attività di orientamento vengono attuate dai docenti della scuola e dai docenti delle scuole superiori.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è ben esplicitata nel POF e si riassume in:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scuola dell'educazione integrale della persona; -Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi; -Scuola della convivenza civile -Scuola che colloca nel mondo -Scuola dell'identità -Scuola della motivazione -Scuola orientativa -Scuola che educa istruendo <p>La missione dell'istituto è condivisa all'interno della comunità scolastica che l' ha approvata all'unanimità ed è conosciuta anche all'esterno e dalle famiglie: il POF è pubblicato nel sito della scuola.</p>	<p>Il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto è fortemente limitato dalle risorse economiche e materiali a disposizione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi traducendo il tutto in progetti con finalità specifiche . Ogni progetto è monitorato attraverso i docenti che lo attuano e che svolgono una relazione sul progetto stesso e attraverso questionari di gradimento e di efficacia che compilano genitori e alunni.</p> <p>Quando nell'attuazione del progetto sono coinvolti esperti esterni, anche questi svolgono una relazione sui punti di forza e sui punti di debolezza, sulla partecipazione e sulle ricadute.</p>	<p>La disponibilità finanziaria non permette di attuare tutto ciò che la scuola vorrebbe attuare.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,4	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	35
	Più di 1000 €	30,4	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC87000B	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIC87000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,23	72,3	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,77	27,7	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NUIC87000B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,2352941176471	24,36	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUIC87000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55	30,8	43,92	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,5	42,26	40,14	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,01	5,53	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	44,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	11,4	0,66	1,94	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,1	32,86	27,21	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,7			
Percentuale di ore non coperte	65,8			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NUIC87000B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	130	46	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	283	-30,5	-68,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:NUIC87000B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-64	-10	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-121	0	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUIC87000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	10,29	9,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUIC87000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7335,71428571429	3208,23	5906,17	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUIC87000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	198,65	19,48	30,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUIC87000B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	32,59	20,95	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara. Ogni docente ha ricevuto un decreto con la definizione delle funzioni, dell'importo orario e del numero di ore per le quali sarebbe stato retribuito. Le funzioni strumentali sono state scelte dal collegio dei docenti. Le funzioni sono state ben esplicitate nel decreto di incarico. Anche i compiti del personale ATA sono ben definiti.	Il budget del FIS è insufficiente a retribuire tutte le ore aggiuntive attuate dal personale docente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NUIC87000B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	29	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,9	20,4	38,6
Lingue straniere	1	29	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	19,4	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,9	11,6	25,5
Altri argomenti	0	22,6	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	3,2	15,5	17,9
Sport	0	22,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NUIC87000B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	2,7	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NUIC87000B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NUIC87000B %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,5	18,8	19,9
	Basso coinvolgimento	11,5	21,4	18,8
	Alto coinvolgimento	76,9	59,7	61,3
Situazione della scuola: NUIC87000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. La priorità è stabilita dai docenti.	Le risorse economiche sono insufficienti a garantire le istanze delle famiglie e dei docenti per ampliare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorità sono state ben definite.
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo completo. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NUIC87000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	15,06	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	38,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	38,39	25,76	13,41
Aspetti normativi	1	38,55	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	38,39	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	38,39	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	38,81	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	38,87	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	38,39	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	38,35	25,78	13,51
Lingue straniere	0	38,32	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	38,74	26,01	13,61
Orientamento	0	38,32	25,72	13,31
Altro	0	38,39	25,91	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NUIC87000B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	42,23	28,45	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	41,74	27,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	41,58	27,55	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	42,13	28,11	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	41,55	27,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	42,13	28,13	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale. Il piano di formazione è stato predisposto tenendo conto delle esigenze espresse dai docenti e dal personale ATA. La scuola promuove quali temi per la formazione soprattutto corsi relativi ai BES, alla collaborazione scuola-famiglia e alle tecnologie didattiche e informatiche. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono di buona qualità e hanno una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La disponibilità finanziaria esigua non ha permesso di attuare tutti i corsi di formazione richiesti dal personale docente e ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale facendo riferimento al curriculum, alle esperienze formative e ai corsi frequentati. Le risorse umane sono valorizzate con l'affidamento di compiti e funzioni nell'ambito della gestione della scuola. Le competenze vengono utilizzate come risorsa della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si possono utilizzare completamente le competenze dei docenti non essendo possibile retribuirli adeguatamente a causa della carenza di risorse finanziarie.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NUIC87000B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	1,9	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	6,13	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	6,1	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	6,26	4,01	2,62
Altro	0	6,13	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	6,19	3,93	2,45
Il servizio pubblico	0	6,32	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	6,1	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	6,23	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	6,1	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	6,1	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	6,13	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	6,1	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	6,13	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	6,1	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,1	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	6,1	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	6,1	3,87	2,39
Autonomia scolastica	0	6,1	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,1	3,75	2,25
Relazioni sindacali	0	6,1	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	6,1	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	6,16	3,76	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	6,32	4,13	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10	4,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	20	11,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30	34,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40	49,4	61,3
Situazione della scuola: NUIC87000B	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUIC87000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	38,7	50,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	51,6	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	45,2	46,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	32,3	49,2	58,2
Orientamento	Presente	61,3	65,7	69,6
Accoglienza	Presente	29	41,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	71	80,7	86,2
Curricolo verticale	Presente	25,8	21	32,7
Inclusione	Dato mancante	16,1	18,8	30,8
Continuità'	Presente	71	72,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	80,6	85,6	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse, collegio e dipartimenti). La scuola mette a disposizione di questi gruppi di docenti sia gli spazi, sia gli strumenti e i materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza di risorse finanziarie per retribuire i docenti che partecipano. Spesso la partecipazione è senza riconoscimento economico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. La qualità dei materiali che producono è di buon livello. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	20	9,7	4,2
	1-2 reti	56,7	58	30,4
	3-4 reti	20	22,2	34,1
	5-6 reti	0	6,8	17,6
	7 o piu' reti	3,3	3,4	13,6
Situazione della scuola: NUIC87000B		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	76	73,8	67
	Capofila per una rete	24	20,1	21,6
	Capofila per più reti	0	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC87000B		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45,8	58,5	36,6
	Bassa apertura	12,5	8,2	17,9
	Media apertura	4,2	15,1	20,6
	Alta apertura	37,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC87000B	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NUIC87000B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	48,4	77,3	75,2
Regione	0	12,9	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,5	8,8	20,8
Unione Europea	0	12,9	6,1	10
Contributi da privati	0	3,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	25,8	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIC87000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19,4	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,7	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	54,8	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	6,1	15,2
Altro	0	19,4	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NUIC87000B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,9	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	45,2	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,9	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,5	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	12,9	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	6,5	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,1	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,2	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	1,1	3,8
Altro	0	6,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	36,7	24,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	36,7	32,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	16,7	31,8	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: NUIC87000B		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIC87000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	19,4	24,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	16,1	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	9,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Presente	12,9	10,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	16,1	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	19,4	31,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	38,7	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	16,1	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NUIC87000B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	29	41,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUIC87000B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3517550410754	21,44	16,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora attivamente con tutti gli enti territoriali (Comuni, Provincia, Regione, ASL, ecc.) e partecipa all'attuazione di progetti di carattere culturale, sportivo, formativo ... Partecipa a diverse reti di scuole del territorio con ricadute positive sull'offerta formativa.</p> <p>La scuola aderisce alla Rete Master Teacher Ogliastro, per l'attuazione della formazione dei docenti sull'uso delle LIM e ha costituito una rete con l'I.C. di Bari Sardo per l'aggiornamento dei docenti.</p>	<p>Spesso Enti e Associazioni che collaborano con la scuola propongono attività da realizzare insieme, senza tener conto dei tempi e della programmazione delle attività scolastiche, per cui risulta problematico inserirle nel contesto scolastico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,8	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	13,6	16,9	12,7
Situazione della scuola: NUIC87000B %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NUIC87000B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NUIC87000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	3,2	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	9,7	18,3	16,9
Situazione della scuola: NUIC87000B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni ed Enti locali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione del Piano dell'offerta formativa, tramite l'inclusione di alcuni di essi nella commissione POF, nella realizzazione di interventi formativi e nella definizione del Regolamento di Istituto. Le famiglie propongono attività che realizzano in collaborazione con la scuola. Inoltre la scuola coinvolge i genitori in corsi di aggiornamento .	La scuola non utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti. Collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni elevano il livello dell'offerta formativa.
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola dialoga con i genitori. I genitori partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi.	Ottenere risultati non molto diversi, nelle singole discipline, nelle classi parallele.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi	Allineare i risultati della scuola a quelli nazionali
		Sensibilizzare docenti e famiglie della scuola primaria all'utilità delle prove nazionali	Aumentare la partecipazione
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti	Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole
✓	Risultati a distanza	Creare un sistema di monitoraggio degli alunni nel percorso scolastico successivo	Migliorare il sistema formativo in funzione di una scelta consapevole del percorso scolastico successivo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene importante: 1) avere delle classi parallele omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno al fine di ridurre la variabilità tra le classi; 2) raggiungere risultati delle prove Invalsi in linea con quelli nazionali e aumentare la partecipazione alle prove, di alunni della scuola primaria; 3) migliorare le competenze sociali e civiche dei nostri allievi; 4) consentire ad ogni alunno di essere non solo soggetto valutato ma anche valutatore di se stesso, al fine di far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà, utili all'orientamento futuro;

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituire gruppi lavoro tra docenti delle classi parallele che programmino insieme le attività, ed elaborino strumenti di valutazione standardizzati

✓	Ambiente di apprendimento	Operare affinché docenti e genitori si convincano dell'utilità di effettuare le prove Invalsi e vivano questo momento come momento educativo.
✓	Inclusione e differenziazione	Curare maggiormente l'inclusione e valorizzare le differenze culturali come risorsa ottimizzando il lavoro dell'equipe pedagogica
✓	Continuità e orientamento	Potenziare la continuità all'interno della scuola di 1° grado e migliorare il raccordo con la scuola secondaria
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il coordinamento tra le varie forze per conseguire gli obiettivi che la scuola si è data
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la collaborazione tra i vari soggetti impegnati al raggiungimento degli obiettivi prefissati
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il coinvolgimento delle famiglie degli enti locali e delle associazioni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In questo modo si attuerà un progetto unitario che potrà essere monitorato in itinere, con possibilità di adeguamento tempestivo utile alla realizzazione della mission della scuola.